

# Agriculture et pollinisateurs

Tra l'agricoltura e l'apicoltura vi è una forte interdipendenza: la prima offre fonti di nutrimento per le api, la seconda contribuisce alla produzione agricola attraverso l'impollinazione da parte delle api mellifere e selvatiche. Tuttavia, alcune pratiche agricole possono avere un impatto negativo sulla salute delle api. Misure mirate e un migliore scambio tra l'agricoltura e l'apicoltura dovrebbero contribuire a porre rimedio a questa situazione.

## Situazione iniziale

Da anni gli apicoltori sono confrontati con ingenti perdite di colonie di api. Vi sono diversi fattori che contribuiscono alla morta di api mellifere, nota come sindrome dello spopolamento degli alveari (in inglese: Colony Collapse Disorder (CCD)). Quelli più importanti sono la mancanza di nutrimento, il contatto con i prodotti fitosanitari (PF) e la pressione dei parassiti. Anche i Cantoni coinvolti nel progetto registrano perdite significative di colonie di api, superiori al 20 per cento all'anno. L'agricoltura influisce sulla salute delle api mellifere e selvatiche. Determina la disponibilità e la varietà dell'offerta alimentare nonché il rischio di contaminazione da PF per gli insetti. L'apicoltura è stata a lungo parte integrante dell'agricoltura, ma negli ultimi decenni se ne è allontanata e il numero di apicoltori è diminuito drasticamente. Nel corso del tempo sono sorti incomprensioni o pregiudizi tra i due gruppi, esacerbati da una scarsa comunicazione da parte dell'agricoltura sulle sue pratiche a favore degli impollinatori.



Incontro e scambio di esperienze tra agricoltori e apicoltori in prossimità di un apario.

Fonte: Vanessa Ménétrier, Proconseil

## Obiettivi

Gli obiettivi principali del progetto sono la promozione delle popolazioni di api mellifere e selvatiche negli ambienti agricoli e il potenziamento della comunicazione tra l'agricoltura e l'apicoltura. Il progetto si concentra sui fattori influenzati dall'agricoltura. Il 15 per cento delle aziende agricole partecipa al progetto. La partecipazione degli apicoltori è compresa tra il 50 e l'80 per cento a seconda del Cantone. Gli obiettivi di efficacia sono diversi per le api mellifere e quelle selvatiche. Tuttavia, per entrambe l'obiettivo è migliorare la disponibilità di risorse alimentari locali e la qualità degli spazi vitali. Le misure mirano a ridurre il tasso di mortalità invernale delle colonie di api mellifere al di sotto del 10 per cento. Nelle regioni con una

migliore offerta alimentare la produzione di covata delle api mellifere aumenta almeno il 10 per cento. La presenza e la diversità delle api selvatiche aumentano del 20 per cento, con particolare attenzione alle specie di api selvatiche minacciate. Il progetto contribuisce a comprendere le cause della scomparsa delle colonie di api. Viene analizzata l'efficacia delle misure e la loro sostenibilità economica e sociale.

## Misure

Le nove misure parziali possono essere riassunte in tre categorie principali: «Offerta alimentare per gli impollinatori», «Pratiche agricole favorevoli agli impollinatori» e «Creazione di spazi vitali per gli impollinatori». Ad esempio, i partecipanti al progetto promuovono le api selvatiche e quelle mellifere falciando i prati in momenti diversi, rinunciando agli insetticidi nelle colture in fiore o garantendo una gamma diversificata di spazi vitali. Gli attori del progetto migliorano la comunicazione tra l'apicoltura e l'agricoltura, organizzando incontri sul campo e gestendo stand informativi in occasione di conferenze specialistiche, mostre e incontri di società e associazioni apistiche locali.

## Dati salienti

<b>Ambiti tematici</b>	Api mellifere e selvatiche, offerta di fiori per gli impollinatori, morta di api, spazi vitali per le api mellifere.
<b>Comprensorio del progetto</b>	Cantoni di Vaud, Giura, Berna (Giura bernese)
<b>Ente promotore</b>	Uffici cantonali dei Cantoni di Vaud, Giura e Berna, Fondation Rurale Interjurassienne (FRI), Proconseil
<b>Contatto</b>	Stéphane Teuscher; s.teuscher@prometerre.ch Vanessa Ménétrier; v.menetrier@prometerre.ch
<b>Periodo</b>	2018–2023, monitoraggio dell'efficacia fino al 2025
<b>Finanze</b>	Costi totali: CHF 16 536 842 Contributo dell'UFAG: CHF 13 041 194